

Lessico e cultura per parole chiave – livello iniziale

- Il lessico della famiglia
- I rapporti di parentela a Roma
- Padri, mariti, mogli e figli

Lessico e cultura

- Le parole di una lingua esprimono la cultura dei parlanti e costituiscono una chiave essenziale per intenderla.
- In latino lo studio delle parole è uno strumento che permette di accostarsi alla realtà dei rapporti sociali, delle istituzioni e del pensiero.

Il lessico della famiglia latina

- Partiamo da un elemento fondamentale della società latina, su cui il lessico è ricchissimo: la famiglia.
- La *familia* comprende tutte le persone libere e di condizione servile che sono sottoposte all'autorità di un *pater* ("padre").

Il *pater familias*

- Il *pater familias* ("padre di famiglia", con desinenza arcaica in *-as* del genitivo singolare) disponeva di un amplissimo potere e aveva diritto di vita e di morte (*ius vitae necisque*) nei confronti della moglie, dei figli e di coloro che dipendevano alla sua autorità.
- La denominazione *pater* era disgiunta dal fatto di aver generato figli: un uomo diventava *pater* nel momento in cui il suo *pater* moriva ed egli assumeva la guida della *familia* ereditando dal defunto prerogative, diritti e doveri.
- Di conseguenza, mentre oggi marito e moglie godono di eguali diritti e doveri di fronte alla legge, in età arcaica a Roma la figura predominante era maschile.

La moglie di un cittadino romano - 1

- La moglie si trovava in uno stato di inferiorità giuridica rispetto al marito, dopo esser stata sottoposta fin dalla nascita alla tutela del padre.
- Essa, pur disponendo di beni personali, non aveva la possibilità di ereditare il patrimonio familiare non poteva esercitare la tutela sui figli e difendersi da sola in tribunale.

La moglie di un cittadino romano - 2

- Le donne, che si sposavano giovanissime, avevano il compito di educare i figli e di amministrare la casa, svolgendo attività come filatura e tessitura.
- Presso i ceti più bassi esse si dedicavano anche ad attività economiche di tipo commerciale.
- Tuttavia, rispetto alle donne sposate ateniesi, le donne di Roma potevano partecipare a momenti di vita pubblica come spettacoli e banchetti.

I figli di un cittadino romano

- I figli erano proprietà del padre: alla loro nascita egli poteva riconoscerli, sollevandoli in alto con le braccia, oppure disconoscerli: se si verificava questa situazione, essi potevano essere uccisi o venduti come schiavi, in quanto la loro esistenza non era fissata dal punto di vista giuridico.
- Paradossalmente, questa limitazione giuridica – che impediva al figlio di compiere negozi giuridici autonomi - non si estingueva fino alla morte del *pater familias*, ma ciò non lo ostacolava nella sua carriera politica: semplificando e scherzando un po', si potrebbe dire che il figlio di un cittadino romano poteva diventare questore (carica politica), ma non poteva acquistare liberamente una proprietà o un bene (comprare il pane).

Qualche cenno sul matrimonio

- In età arcaica il matrimonio consisteva nel passaggio di una donna da una *familia* ad un'altra in condizione di sottoposta alla *patria potestas* (patria potestà, tutela) del marito, *loco filiae* ("al posto della figlia", secondo la terminologia tecnica). Esso poteva prevedere varie forme: a) una serie di riti sacri che si concludevano con la *confarreatio*, l'offerta a Giove Capitolino di un pane di farro da parte degli sposi; b) la cosiddetta *coemptio*, ovvero la vendita fittizia della donna al marito; c) l'*usus maritalis*, ovvero la convivenza per almeno un anno sotto lo stesso tetto.

Il lessico della famiglia - 1

■ I declinazione (femminile)

<i>amita, -ae</i>	= zia paterna
<i>ancilla, -ae</i>	= serva
<i>avia, -ae</i>	= nonna; ava
<i>domina, -ae</i>	= padrona
<i>familia, -ae</i>	= famiglia, servitù
<i>famula, -ae</i>	= serva
<i>femina, -ae</i>	= femmina; donna
<i>filia, -ae</i>	= figlia
<i>liberta, -ae</i>	= liberta (schiava liberata)
<i>matertera, -ae</i>	= zia materna
<i>matrona, -ae</i>	= matrona (donna sposata con figli)
<i>puella, -ae</i>	= bambina, ragazza

Il lessico della famiglia - 2

■ II declinazione (maschili)

<i>agnatus, -i</i>	= parente in linea diretta
<i>avunculus, -i</i>	= zio materno
<i>avus, -i</i>	= nonno; avo
<i>cognati, -orum</i>	= congiunti (per nascita)
<i>filius, -i</i>	= figlio
<i>gener, -eri</i>	= genero
<i>gnatus a, natus /a,</i>	= figlio, figlia
<i>liberi, -orum</i>	= figli (maschi e femmine)
<i>maritus, -i</i>	= marito
<i>patruus, -i</i>	= zio paterno
<i>propinqui, -orum</i>	= parenti (di sangue)
<i>puer, -i</i>	= bambino
<i>socer, -eri</i>	= suocero
<i>vir, viri</i>	= uomo maschio, eroe; marito

Il lessico della famiglia - 3

■ III declinazione

adfines, -ium m.

= parenti acquisiti

affectio, -onis f.

= legame affettivo

agnatio, -onis f.

= parentela per via maschile

cognatio, -onis f.

= parentela per via femminile

coniunx, coniugis m. e f.

= coniuge

familiaris, -is m.

= amico intimo

frater, fratris m.

= fratello

infans, infantis m.

= infante

mater, matris f.

= madre

mulier, -eris f.

= donna

nepos, -otis m.

= nipote (figlio di figlio o figlia)

neptis, -is f.

= nipote (figlia di figlio o figlia)

parens, -entis m. e f.

= genitore, genitrice

soror, sororis f.

= sorella

uxor, -oris f.

= moglie

Il lessico della famiglia - 4

■ IV declinazione

- *nurus, us f.* = nuora
- *socrus, us f* = suocera

■ V declinazione

- *res (familiaris) f.* = patrimonio di famiglia